



# COMUNE DI MELLE

PROVINCIA DI CUNEO

Piazza G. Marconi n.1 – 12020 Melle

Telefono: 0175 978031 – Fax: 0175 978111 Cod.Fisc./P.Iva: 00462360041

E-mail: [uffici@comune.melle.cn.it](mailto:uffici@comune.melle.cn.it)

Pec: [melle@cert.ruparpiemonte.it](mailto:melle@cert.ruparpiemonte.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.24

**OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.  
DETERMINAZIONI**

L'anno duemiladiciassette addi trenta del mese di novembre con inizio della seduta alle ore diciannove e minuti quaranta nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. FINA Giovanni	Sindaco	Si
2. PONZA Emanuele	Consigliere	No
3. BOSCHERO Daniele	Consigliere	Si
4. BALLATORE Giovanni Battista	Consigliere	Si
5. GARINO Flavio	Consigliere	Si
6. BARRA Monica	Consigliere	Si
7. MARTINENGO Valter	Consigliere	Si
8. DEPETRIS Simona	Consigliere	Si
9. FINA Massimo	Consigliere	Si
10. SARALE Gabriele, Francesco	Consigliere	Si
11. ISOARDI Teresio	Consigliere	No Giust.
	Totale Presenti:	9
	Totale Assenti:	2

Assiste il Signor FLESIA CAPORGNO Dott. Paolo, Segretario Comunale.

Il Presidente Signor FINA Giovanni riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco avvia la trattazione dell'argomento, in attesa dell'arrivo del Vice Sindaco, spiegando che oggi costituirà una data storica, con riferimento al provvedimento di conferimento del servizio idrico integrato all'esterno.

Sottolinea come la crescente burocratizzazione e le difficoltà di gestione non consentono più lo svolgimento del servizio in economia; la valutazione è stata molto sofferta.

Entra in sala il Vice Sindaco Ponza Emanuele.

Evidenzia come l'Acda, il cui conferimento del servizio idrico integrato viene proposto dal Comune all'Ato, è azienda totalmente pubblica; essa si occupa già del servizio idrico integrato pressoché dell'intera valle.

La scelta fatta da chi ha preceduto questa Amministrazione è stata importante, si era partiti con l'intento di gestire sempre in economia, ma ormai è impossibile.

Il Comune introitava circa 23.000 euro all'anno, continuerà ad effettuare dei lavori per conto dell'azienda.

E' stato svolto l'incontro con la popolazione, per l'approfondimento richiesto dalla normativa, incontro che si sarebbe comunque svolto al di là delle nuove disposizioni di legge.

La popolazione, spiega, è stata sufficientemente informata, e anche il Revisore dei Conti ha formulato parere favorevole.

Il Consigliere Fina Massimo chiede delucidazioni in ordine alla qualità dell'acqua.

Il Sig. Sindaco evidenzia che non vi sono mai stati particolari problemi, grazie a un sistema di acquedotto con certi parametri qualitativi; il problema effettivo è quello di una parte del territorio di Melle, per la carenza di acqua, e quest'anno è stato un esercizio difficile, occorreranno interventi di potabilizzazione dell'acqua.

E' evidente che comunque si dovrà collaborare, in quanto il servizio dovrà essere soddisfacente.

Per il 2018 è stato precisato che le tariffe non subiranno aumenti, vi saranno incrementi però successivi.

Melle è il 100° Comune che aderisce all'ACDA.

Premesso che:

Il Sindaco spiega l'attuale situazione della gestione dei servizi idrici per i Comuni inferiori ai 1000 abitanti, situazione caratterizzata da estrema criticità, considerata l'assoluta impossibilità per detti enti, di assolvere agli oneri gestionali attualmente esistenti, e sottoposti alla regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG), diventata in sigla: AEEGSI.

Tale novità ha imposto una serie di adempimenti ai diversi operatori tanto rigorosi quanto impegnativi, per i gestori affidatari e le gestioni comunali. Tali adempimenti hanno richiesto e richiedono un notevole impegno sia in termini di tempo sia economicamente. Se questo carico può essere gravoso per un gestore di medie dimensioni, per un piccolo Comune che gestisce ancora direttamente il servizio idrico può risultare in alcuni casi anche inaffrontabile.

Del resto, spesso, il Comune che gestisce in economia il servizio idrico subisce passivamente l'assenza del regolatore locale che, per motivi organizzativi e/o politici non è ancora riuscito ad applicare la riforma del servizio idrico affidando il servizio al gestore unico.

Queste piccole gestioni hanno sempre avuto vita difficile e, dalla Legge Galli in poi sono sempre state contrastate.

Nel caso del piccolo Comune che gestisce in economia il servizio idrico, la situazione spesso è drammatica: è un Ente di piccole dimensioni, con il desiderio di erogare il servizio ai propri cittadini evitando di aumentare le tariffe.

Ma con il nuovo sistema regolatorio, questa situazione si è enormemente complicata a causa dei sempre più gravosi adempimenti richiesti dall'Autorità.

Considerato che:

- anche questo piccolo Comune (poco meno di 300 abitanti) è coinvolto dalle disposizioni sopra accennate; pur potendo teoricamente gestire ancora in economia, ciò di fatto non è più possibile; infatti:
- la struttura del medesimo (due impiegate, un tecnico per alcune ore alla settimana, un operatore tecnico esterno) non consente nel modo più assoluto di provvedere agli adempimenti amministrativi, contabili e tecnici esponenzialmente complicati e accresciuti, nell'ambito della gestione del servizio idrico;
- non sono ancora stati attivati servizi associati da parte dell'Unione montana alla quale il Comune aderisce, negli ambiti amministrativi, tecnici contabili;
- l'ufficio amministrativo di Melle attualmente gestisce anche il Comune di Valmala (al quale è legato da convenzione), al momento del tutto privo di personale di ruolo;
- anche dal punto di vista tecnico operativo, la gestione in economia non può più essere all'altezza degli standard ottimali;
- vi è impossibilità d'investimento sul servizio idrico per questa gestione da poter coprire con la tariffa, con depauperamento del patrimonio del SII, e prevedibile – ovviamente – incremento degli oneri di gestione per il futuro;

Risulta pertanto inevitabile procedere con la richiesta all'Autorità d'ambito per l'affidamento della gestione a soggetto terzo. La Giunta comunale, con deliberazione n. 57 in data 9.11.2017, ha adottato atto di impulso, ferma restando l'ulteriore discussione ed esame da parte del Consiglio comunale, per le determinazioni del caso.

In data 20 novembre 2017 si è svolta consultazione pubblica sullo schema di atto deliberativo, mediante riunione aperta a tutti, con l'intervento di rappresentanti della società ACDA di Cuneo; riunione resa nota attraverso avviso sul sito web, avvisi scritti nell'ambito del territorio comunale, comunicati sui settimanali locali.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la deliberazione n.2 in data 7/08/2006 dell'Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese – Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali – avente per oggetto: "Gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici. Approvazione esiti istruttoria - Determinazioni";

Richiamato l'Allegato n. 1 alla delibera di Conferenza dell'Ambito 4 Cuneese in data 27/12/13 dove al Cap. 2.3 – Modello di gestione "In Economia" a pag. 27 viene

*citato: "Già nel 2006, nella deliberazione n. 2, l'Autorità d'Ambito auspicava che la gestione integrata dei servizi che questi Comuni gestivano in economia potesse essere affidata a società interamente pubbliche ovvero a società miste di nuova costituzione. Nonostante ciò, veniva concesso a tali Comuni di proseguire le gestioni esistenti secondo il modello di gestione in economia, concedendo un termine per presentare proposte di affidamento con la costituzione di nuove società, interamente pubbliche o miste."*

Richiamata la deliberazione n. 25/2015/R/IDR in data 29/01/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico di approvazione tariffe per gli anni 2014 e 2015 proposti dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, dove è specificato testualmente tra i "considerato": - *nella comunicazione inviata in data 4 dicembre 2014, l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, ha, tra l'altro, informato l'Autorità che "in attuazione delle disposizioni sul SII contenute nel D.L. 133/2014, [si sta] provvedendo all'aggiornamento del Piano d'Ambito in modo da poter avviare nei tempi prescritti dallo stesso < Sblocca Italia > la procedura per l'unificazione delle diverse gestioni dell'Ambito";*

Richiamato il verbale della riunione del 10/02/15 redatta dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese ad oggetto: Servizio Idrico Integrato – Ricognizione delle infrastrutture esistenti aggiornamento del Piano d'Ambito – in cui al punto 9 terzo capoverso viene detto testualmente: *"Per quanto riguarda i Comuni in gestione diretta, la scrivente provvederà a breve a richiedere agli stessi se intendano proseguire la Gestione in economia o se al contrario intendano aderire ad un Gestore del S.I.I. riconosciuto dall'Ente d'Ambito;"*

Non intendendo questo Comune proseguire la Gestione in economia diretta del SII per l'impossibilità di rispondere con le strutture disponibili a tutte le richieste dell'EGATO/4 Cuneese e dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico oltre all'impossibilità di sostenere economicamente la realizzazione degli investimenti necessari da scaricare sul bacino d'utenza comunale;

Operata la ricognizione fra i modelli di gestione astrattamente esistenti ed individuato nel modello in house providing il sistema di gestione adeguato e più corrispondente alle esigenze sin qui tutelate;

Verificato che la gestione del modello in house appare sostenibile attraverso l'aggregazione del Comune alla collettività degli enti locali che si riconosce nella società a totale partecipazione pubblica Azienda Cuneese dell'Acqua SpA, constatata l'opportunità sotto il profilo territoriale e tecnico, dal momento che Acda di fatto comprende la pressoché totalità dei Comuni di questa area montana, costituisce un soggetto aggregatore completamente pubblico, dispone di accertata professionalità ed esperienza pluriennale nella gestione del SII, ha disposto diversi investimenti nell'ambito dei Comuni gestiti;

Richiamato quanto previsto dall'art. 5 e ss. del D. Lgs. n. 175/2016 come integrato con D. Lgs. n. 100/2017;

Dato atto che sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, la scelta è sostanzialmente obbligata, ma comunque il servizio tecnico e l'Amministrazione hanno approfondito e stanno approfondendo con ACDA le

modalità gestionali del servizio, ivi compreso il convenzionamento con il Comune per l'espletamento da parte del medesimo di attività e servizi per conto di Acda, da rimborsarsi mediante sistema in parte a forfait e in parte a misura, in modo che pur con il venir meno dell'introito tariffario in misura integrale, il Comune possa ancora contare su risorse congrue in entrata, tenendo conto che gli oneri per il personale non subirebbero diminuzioni non essendovi alcun dipendente dell'ente addetto in misura integrale al SII;

Dato atto che vi è compatibilità con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

Dato atto per tutto quanto prevede, della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, rimarcando in particolare:

- con l'adesione al soggetto in house, è garantibile un servizio tra l'altro di reperibilità, l'intervento di squadra tecnica strutturata; sono possibili controlli più accurati sulla qualità, è possibile disporre di carta dei servizi; per quanto riguarda fognatura/depurazione, è possibile l'attuazione di interventi migliorativi;
- è possibile attuare degli investimenti, dando continuità agli impianti e alle reti;
- con l'esternalizzazione è possibile assicurare da parte del personale maggiore dell'ente maggiore attenzione alle restanti incombenze, esponenzialmente incrementate negli ultimi cinque anni (nuova struttura del bilancio; trasmissioni telematiche contabili; fatturazione elettronica; normativa su stato civile, demografici; nuovo codice contratti pubblici);

Dato atto dello Statuto dell'Acda spa, come rilevabile dal sito web [www.acda.it](http://www.acda.it), ai fini di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016, come integrato dal D. Lgs. n. 100/2017;

Acquisito il parere del Revisore dei conti, reso in data 29/11/2017, allegato alla deliberazione;

Acquisiti i pareri, favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabili, da parte dei responsabili dei rispettivi servizi, di seguito riportati:

- responsabile del servizio tecnico/responsabile del servizio finanziario: parere favorevole in relazione alla sostanziale insostenibilità della prosecuzione del servizio in economia; si sottolinea l'inderogabilità del mantenimento per tutta la durata dell'affidamento, di idonee convenzioni tra Acda e Comune, circa l'impiego di personale comunale per servizi vari, con provvista finanziaria continuativa al Comune per i servizi resi alla società (come da nota prot. U/6281/2017 dell'Acda del 13.11.2017, ns. prot. 2682 del 13.11.2017);

Con votazione resa nelle forme di legge, la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti n. 10  
Votanti n. 09  
Voti Favorevoli n. 09  
Voti Contrari n. ==  
Astenuiti n. 01 (Fina Massimo)

## DELIBERA

1. Di disporre di chiedere all' Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Melle secondo il modello in house providing mediante inclusione del Comune predetto nella compagine sociale dell'Azienda Cuneese Dell'Acqua SpA, subordinatamente a quanto indicato nel punto seguente.
2. Di aderire, subordinatamente all'approvazione dell'Autorità d'Ambito cuneese, all'Azienda cuneese dell'Acqua spa – ACDA spa, approvandone il relativo Statuto vigente (in [www.acda.it](http://www.acda.it)) , mediante l'acquisto di n. 100 azioni del valore nominale di € 1,00 affinché il SII (servizio idrico integrato) per il Comune predetto sia esercitato secondo il modello in house providing.
3. Di dare atto che condizione per l'efficacia e il mantenimento dell'adesione è il mantenimento per la tutta la durata dell'affidamento di idonee convenzioni tra Acda e Comune circa l'impiego di personale comunale per servizi vari, con provvista finanziaria continuativa al Comune per i servizi resi alla società (come da nota prot. U/6281/2017 dell'Acda del 13.11.2017, ns. prot. 2682 del 13.11.2017), secondo lo schema (di massima) agli atti e relativo elenco prezzi (da assoggettarsi ad aggiornamento periodico e integrazioni dove necessario), fatte salve le ulteriori modifiche e integrazioni funzionali al buon esito dei servizi, che la Giunta comunale e i responsabili dei servizi apporteranno d'intesa con ACDA spa.
4. Di dare atto che l'atto deliberativo sarà inviato alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d. lgs. N. 175/2016, nonché pubblicato sul sito web del Comune, e che l'adesione è sottoposta a condizione sospensiva/risolutiva espressa in relazione a eventuali disposizioni delle predette Autorità.

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto urgente dare esecuzione alla presente deliberazione stante la necessità di attivare la nuova modalità gestionale al più presto;  
Visto l'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mano la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti n. 10

Votanti n. 09

Astenuti n. 01 (Fina Massimo)

Voti favorevoli n. 09

Voti contrari n. ==

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

Il Presidente  
F.to : FINA Giovanni



Il Segretario Comunale  
F.to : FLESIA CAPORGNO Dott.Paolo

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo

Li, 14 DIC. 2017

Il Segretario Comunale  
FLESIA CAPORGNO Dott.Paolo



#### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
FLESIA CAPORGNO Dott.Paolo



# COMUNE DI MELLE

Provincia di Cuneo

<b>COMUNE DI MELLE (CN)</b>	
N. ....	000.2838
arrivato il	
<b>29 NOV. 2017</b>	
Risposto il .....	
Cat. ....	1
Classe ....	12
Fasc. ....	

## PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

3 Servizio idrico integrato

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott.ssa Bersano Silvia*

La sottoscritta BERSANO Dr.ssa Silvia, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominata revisore unico dal Comune di Melle con delibera n. 38 del 24/11/2016

Ricevuto in data 23/11/2017 la proposta di deliberazione Consiglio Comunale relativa richiesta all'Ente Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Melle secondo il modello in-house providing mediante inclusione del Comune nella compagine sociale dell'Azienda Cuneese dell'Acqua SpA.

Preso atto che la gestione in economia del sistema idrico è molto critica per l'Ente:

- per via dei numerosi adempimenti amministrativi, contabili e tecnici,
- per la mancata attivazione dei servizi associati da parte dell'Unione montana alla quale il Comune aderisce
- per l'impossibilità di raggiungere standard ottimali
- per l'impossibilità d'investimento sul servizio idrico con copertura con la tariffa
- che la Giunta con deliberazione n. 57 del 09/11/2017 ha deliberato in merito, salvo ratifica successiva del Consiglio

Esprime parere favorevole

Alla richiesta all'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Melle secondo il modello house in providing, mediante inclusione dell'Ente nella compagine sociale dell'Azienda Cuneese dell'Acqua SpA

Nichelino, 29 novembre 2017

Il Revisore Unico

Dott.ssa Silvia Bersano

